

**AUTORITÀ
PORTUALE
DI PALERMO**

Porti di Palermo
e Termini Imerese

DECRETO N. 31 DEL 3.8.2017

IL PRESIDENTE

Vista l'ordinanza di questa Autorità Portuale n.6 del 28 giugno 2017 con cui è stato ingiunto alla Soc. Coop. Di Giovanni Servizi Nautici Acquisanta (in confisca definitiva) l'immediata rimozione sia della nave minore (rimorchiatore) denominato "Sulcis", di proprietà della medesima, sia di tutte le imbarcazioni da diporto di lunghezza massima fuori tutto di oltre 12 metri ormeggiate nei pontili galleggianti in concessione alla stessa società;

Viste le note rispettivamente in data 4 e 13 luglio 2017 con cui la Soc. Coop. Di Giovanni Servizi Nautici e l'ANBSC hanno chiesto a questa Autorità la revoca, in autotutela, della citata ordinanza per le motivazioni riportate nelle stesse note;

Vista la memoria redatta in data 28 luglio 2017 dall'Area Amministrativa di questo Ente;

Visto il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento per l'esecuzione;

Vista la legge n.241/90 e s.m.i.;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n.84 e successive modificazioni;

Visto il D.M. prot. n.342 del 28 giugno 2017 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

DECRETA

Per la motivazione di cui in premessa, l'efficacia della propria Ordinanza n.6 del 28 giugno 2017 è immediatamente sospesa, per il periodo di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della notifica del presente decreto alla Soc. Coop. Di Giovanni Servizi Nautici Acquisanta (in confisca definitiva), nella parte relativa

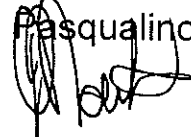
all'ingiunzione di sgombero a carico della stessa società della nave minore denominata Sulcis.

Rimane confermata la parte della predetta ordinanza con cui è stato ingiunto alla Soc. Coop. Di Giovanni Servizi Nautici Acqusanta (in confisca definitiva) di rimuovere tutte le imbarcazioni da diporto di lunghezza massima fuori tutto di oltre 12 metri ormeggiate nei pontili galleggianti in concessione alla stessa società.

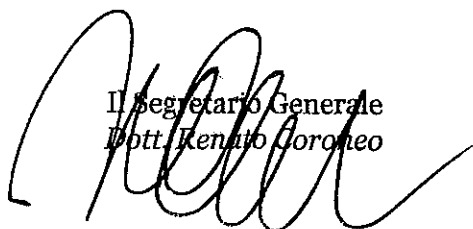
Il presente Decreto sarà notificato Soc. Coop. Di Giovanni Servizi Nautici Acqusanta, all'ANBSC ed alla Capitaneria di Porto di Palermo e sarà pubblicato sul sito istituzionale di questo Ente.

IL PRESIDENTE

(Dott. Pasqualino Monti)



Il Segretario Generale
Dott. Renato Coroneo



Memoria dell'Ufficio

Oggetto: Ordinanza di sgombero n. 6 del 28.06.2017 nei confronti della Coop. Di Giovanni Servizi Nautici in confisca definitiva. Istanza di revoca in autotutela.

La Coop. Di Giovanni Servizi Nautici è concessionaria - ormai da decenni e da ultimo per effetto della licenza n. 6/2011 - di area scoperta (mq 2.840,00) e specchio acqueo (mq 10.200,00) situati presso il porto dell'Acquasanta per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto. La predetta società già in amministrazione giudiziaria, è ora in confisca definitiva a socio unico erario dello Stato.

In data 28.06.2017, con Ordinanza n. 6, il Presidente pro tempore ha ingiunto alla società in oggetto l'immediata rimozione del rimorchiatore Sulcis, di proprietà della stessa, ancorato nello specchio acqueo dell'Acquasanta, sia di tutte le unità da diporto di lunghezza massima fuori di oltre 12 metri ormeggiate nei pontili ubicati nelle aree in concessione alla medesima società.

L'amministratore unico della società, avv. Andrea Aiello, e l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC), rispettivamente con note del 4 luglio 2017 e del 13 luglio 2017 hanno richiesto la revoca dell'ordinanza in autotutela per le argomentazioni ivi espresse.

Preso atto e valutati gli atti e lo stato del procedimento, si propone alla S.V. - per le motivazioni di seguito esplicitate - l'adozione di apposito Decreto con cui si dispone la sospensione dell'efficacia dell'ordinanza n. 6/2017 per il periodo di 60 gg., nella parte in cui ingiunge l'immediata rimozione del rimorchiatore Sulcis, confermando l'efficacia di quanto altro disposto.

1) Rimorchiatore "Sulcis"

Ormai da anni è ancorato nel bacino acqueo del porto dell'Acquasanta il suddetto rimorchiatore. Agli atti dell'Ufficio risulta copiosa corrispondenza in merito alla necessità - per evidenti ragioni di sicurezza - di rimozione dello stesso, più volte sollecitata ed intimata alla società senza alcun esito.

La confisca definitiva della società e la segnalazione di sospetta presenza di amianto nel rimorchiatore hanno reso necessario il riavvio delle attività propedeutiche alla rimozione del Sulcis, sollecitate da questo Ente come emerge dalla più recente corrispondenza con la società e con l'ANBSC, a far data dagli ultimi mesi dello scorso anno.

Considerato il lungo tempo trascorso dal citato riavvio delle attività, quanto comunicato - forse in modo equivoco (!) dall'amministratore unico della società in data 24 maggio u.s. ed il permanere delle urgenti esigenze di rimozione del suddetto ostacolo alla navigazione, l'Ente ha emanato l'ordinanza in oggetto.

A seguito della notifica di tale ordinanza, sia l'Amministratore Unico della società sia l'ANBSC, nel richiederne la revoca in autotutela, affermano che *"le attività funzionali alle opere di bonifica*



dovute alla presenza di amianto al suo interno, propedeutiche alla rimozione e trasferimento ad altro sito ove procedere alla relativa demolizione sono state avviate dalla ditta Balestrieri srl in data 14.06.2017. A tal fine, quest'ultima ha provveduto a trasmettere il Piano di Lavoro all'ASP di Palermo per il relativo rilascio del nulla osta alle attività. Solo all'esito di detto nulla osta, e con successiva bonifica dell'imbarcazione, l'Ufficio RINA di Palermo potrà rilasciare l'idoneità alla navigazione".

Preso atto di quanto sopra ed ai fini della valutazione della suddetta istanza di revoca, si è proceduto a verificare d'ufficio che l'ASP ha rilasciato il nulla osta al piano di intervento; si è inoltre tenuta, in data 25 luglio u.s., una riunione informale presso la Capitaneria di Porto, anche con un funzionario dell'ASP, individuandosi una potenziale modalità più celere per la rimozione del suddetto mezzo nautico, indipendentemente dall'attività di bonifica del vano motori e dalla successiva demolizione ove la società stessa riterrà più opportuno.

Infatti, avendo ottenuto il nulla osta dell'ASP, occorre che la società presenti senza indugio apposita istanza alla Capitaneria di Porto, con allegato progetto operativo/descrittivo, per lo spostamento, di circa 35 mt, del rimorchiatore nel tratto terminale del pontile in concessione. Sarà la stessa Capitaneria a verificare con il RINA la fattibilità dello spostamento suddetto.

Pertanto, si propone la sospensione dell'efficacia dell'ordinanza nella parte in cui si ingiunge lo sgombero del Sulcis per un periodo di 60 gg. (considerato il contingente periodo feriale), al fine di consentire alla società di procedere come sopra.

Si conta di convocare anche un tavolo tecnico per evitare l'infruttuoso decorso del termine di sospensione, dovendo altrimenti l'Ente agire in danno ai sensi degli artt. 54 ed 84 cod. nav..

2) Ormeaggio unità da diporto di lunghezza massima fuori tutto oltre i 12 mt.

Con riferimento a tale aspetto, sia l'amministratore unico della società sia l'ANBSC hanno richiesto la revoca in autotutela dell'ordinanza nella parte de qua, asserendo che *"la nuova concessione demaniale marittima identificata con il n. 6/2011 del 25/02/2011 è sprovvista di piano di ormeggio e svincolata da quello afferente la precedente concessione demaniale"*.

Ebbene, anche se la nuova licenza non richiama formalmente un piano di ormeggio, da atti e comportamenti concludenti della stessa società, si evince che la stessa licenza è basata sul piano di ormeggio che discende da apposito accordo sottoscritto in data 25.12.2015. Tale assunto è confermato dalla stessa società che, con domanda prot. A.P. n. 3157 del 17.03.2015, ha richiesto di essere autorizzata a variare il piano di ormeggio, affinché sia autorizzato l'ormeaggio di imbarcazioni fino a 17 mt, a fronte della vigente autorizzazione per imbarcazioni fino a 12 mt. Il procedimento è tutt'ora in corso.

Pertanto, si propone il rigetto dell'istanza di revoca in autotutela dell'ordinanza n. 6/2017 nella parte di che trattasi e conseguentemente la conferma dell'efficacia della stessa.

Palermo, 28.07.2017

Il Segretario Generale
Dott. Renato Coronado

Area Amministrativa
Il Dirigente f.f.
Arw Caterina Montebello